



**VITO ANTONIO DE BELLIS**  
**(1874-1932)**

Ragioniere generale dello Stato

Si è spenta, con Vitantonio De Bellis, una eminente figura di servitore dello Stato. Elevato, nell'agosto 1919, poco più che quarantacinquenne, all'importante carica di Ragioniere Generale, Egli recò, nel disimpegno delle funzioni, l'appassionato entusiasmo della sua anima di pugliese, la versatilità del suo vivido ingegno, la fierezza del suo carattere. Profondo conoscitore dei più minuti congegni del bilancio, dotato di intuito fine nel giudicare i problemi finanziari, seppe essere prezioso collaboratore dei Ministri che nel corso di tredici anni si succedettero al Governo della Finanza. A comprovare la vasta opera cui attese dopo l'avvento del Regime Fascista stanno le grandi riforme dell'ordinamento gerarchico, della contabilità di Stato, la unificazione delle Ragionerie Centrali alla dipendenza del Ministero delle Finanze. Fra le Sue poderose fatiche va annoverata la liquidazione delle gestioni di guerra, che Egli seppe portare a compimento fra innumeri difficoltà. Da taluno fu detto, non a torto, che alla Sua valentia si deve se il torbido periodo della demagogia parlamentare non ebbe conseguenze per l'amministrazione finanziaria. Certo, il De Bellis fu esempio altissimo di probità, di dedizione profonda e assoluta agli interessi del Paese. Alle cure del Suo ufficio diede, con disinteressata abnegazione, tutta la sua eccezionale attività. Si adoperò, con rara avvedutezza, a rendere più perfetta la gestione del bilancio, e molti lo accorarono, come un male che personalmente lo colpisse, i fenomeni della crisi che travaglia l'economia mondiale. Nella Sua vasta azione, necessariamente rigida, incontrò, talvolta, asprezze gravi, inimicizie e rancori. Non se ne adontò; conosceva gli ostacoli della Sua strada ed era preparato a superarli con cuore saldo. Si compiacque, anzi, di attribuirsi lo pseudonimo di " Tenax ", quasi a caratterizzare la resistente fermezza che informava la Sua azione di Ragioniere Generale. Recentemente, nel maggio 1931, curò la pubblicazione di un importante volume inteso a documentare, con interessante ampiezza di notizie e di cifre, i fatti che caratterizzarono il bilancio dal 1913-14 al 1929-30, e la Finanza Fascista a tutto l'anno VIII. Inconsapevolmente, riassunse così, pressochè al suo termine, la poderosa opera cui aveva dedicato gran parte della Sua esistenza. Ora Vitantonio De Bellis non è più. Iscriviamo la Sua memoria fra quelle di coloro che hanno altamente onorato e resa più degna l'Amministrazione dello Stato.

Ettore Candi

Nacque il De Bellis a Polignano a Mare il 9 maggio del 1874 da Giambattista di Rutigliano e da Adelina Infante, di Foggia.

Vogliamo augurarci che l'Amministrazione di quel Comune ricordi in qualche modo e tramandi la memoria di un uomo che in vita onorò la Patria. E, onorando il De Bellis, ricordi anche che Giuseppe Del Drago, Michele e Federico La Greca, Fulvia Miani-Perotti, attendono un atto riparatore alla ingiustizia degli uomini. (N.d.D.)

**Biografia tratta da : *La Puglia Letteraria*, Anno 2° n. 8 - 31 agosto 1932**